

**Determinazione del Dirigente del Servizio
Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica**

Prot. n.1/36235/2017

OGGETTO: COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE – SPORTELLO UNICO PER LE IMPRESE DI CIRIE’ – VARIANTE SEMPLIFICATA AI SENSI DEL COMMA 4 ART. 17BIS DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. E DEL D.P.R. N. 160/2010 – TECNO E.D.M. S.R.L. – OSSERVAZIONI.

Il Dirigente del Servizio
Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica

visto il progetto di Variante semplificata al P.R.G.C. vigente del Comune di San Maurizio Canavese, ai sensi del comma 4 dell'art. 17bis della L.R. 56/77 e s.m.i. e D.P.R. 160/2010, presentato dallo Sportello Unico per le Imprese di Ciriè e la convocazione alla Conferenza dei Servizi del 06/12/2017 trasmessa con Nota inviata tramite PEC, prot. n. 46916/17 del 14/11/2017 (pervenuta tramite PEC in data 14/11/2017 ns. prot. n. 138308/17), integrata con il link da cui acquisire gli Atti inerenti la Conferenza;
(pratica n. V17B_SUAP/002/2017);

accertato che il Comune di San Maurizio Canavese:

- ha in corso la Variante strutturale n. 3 finalizzata all'adeguamento del P.R.G.C. al PAI, pur essendo esonerato dall'adeguamento al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) ai sensi della D.G.R. 63-5679 del 25.03.2002;
- ha condiviso con la Città Metropolitana di Torino e la Regione Piemonte la definizione delle aree dense, di transizione e libere, in ottemperanza al comma 7 dell'art. 16 delle N.d.A. del PTC2;
- ha provveduto ad adeguare il Piano alla Variante al PTC2 “Seveso”;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare con una Variante urbanistica il P.R.G.C. vigente, così come emergono dagli Atti trasmessi;

rilevato che, nello specifico, la Variante urbanistica propone il potenziamento della Società Tecno E.D.M. S.r.l., integrata nel PIS (Polo Integrato di Sviluppo) lotto 5/A con un aumento di circa 261 mq di superficie coperta e di circa 492 mq di SUL (ai sensi dell'art. 16 comma 7 delle NTA e della L.R. n. 20 del 14/07/2009 e s.m.i.) e la modifica della Scheda d'area e dell'art. 30 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C., per consentire agli edifici esistenti presenti nel Lotto 5/A del P.P., interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ampliamenti demolizioni e ristrutturazioni urbanistiche, nel rispetto delle prescrizioni del P.P., dei vincoli definiti dal Piano di Rischio aeroportuale e delle limitazioni imposte dalle mappe di vincolo aeroportuale;

dato atto che la Città Metropolitana ha partecipato ai lavori della Conferenza dei Servizi rappresentata dall'Arch. Nadio Turchetto, espressamente delegato dal Dirigente Ing. Giannicola Marengo del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica con Nota prot. n. 140463/2017 del 20/11/2017;

dato atto che la Città Metropolitana di Torino:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi dell'art. 17bis della L. R. n. 56/77 e s.m.i., in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei Comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

visto lo Statuto della Città Metropolitana di Torino, approvato ai sensi dell'art. 1 comma 9 Legge 56/2014, dalla Conferenza Metropolitana il 14/04/2015 con deliberazione prot. n. 9560/2015, entrata in vigore il 01/06/2015;

atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;

visto il Decreto del Sindaco della Città Metropolitana di Torino 512-35087/2017 del 15/12/2017;

D E T E R M I N A

1. **di formulare**, ai sensi del comma 4 art. 17bis della L.R. 56/77 e s.m.i., in merito al progetto di Variante semplificata inerente l'ampliamento dell'Azienda TECNO E.D.M. S.r.l. per una superficie di SUL di circa 492 mq, proposta dallo Sportello Unico Associato di Ciriè nella Conferenza dei Servizi del 06/12/2017, le seguenti osservazioni:
 - si suggerisce di integrare gli Atti con la dichiarazione del Comune di San Maurizio Canavese (interessato dalla variante urbanistica), che *".....lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti...."* come indicato nell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, condizione sine qua non per avviare le procedure previste dallo Sportello Unico Attività Produttive con annessa Variante urbanistica;
 - a titolo di apporto collaborativo si ricorda, avendo in corso il Comune di San Maurizio C.se la terza Variante strutturale, di aggiornare, in tale sede, la Tavola delle Aree dense e transizione (già condivisa), estendendo l'area di transizione affinché comprenda completamente il lotto oggetto di Variante. Infatti, pur non essendo conformative le aree dense e di transizione, motivo per il quale non si chiede di intervenire in questa sede, è opportuno procedere alla correzione del refuso nella cartografia, al fine di rendere coerenti le perimetrazioni;
 - in riferimento alla Verifica di Assoggettabilità alla V.A.S., la Città Metropolitana di Torino ed in particolare il "Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali" in qualità di Soggetto con competenze ambientali (SCA), secondo la DGR del 29 febbraio 2016 n. 25-2977 *"Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)."*, presenta il seguente contributo.
In base alla documentazione trasmessa non emergono criticità e impatti significativi a

livello territoriale, pertanto si ritiene che, ferma restando la competenza comunale relativa alla decisione in materia di assoggettabilità, **la variante non debba essere assoggettato alle successive fasi di valutazione ambientale previste dal D.Lgs. 152/2006 e smi**; tuttavia al fine di perseguire un buon livello di sostenibilità territoriale ed ambientale delle scelte progettuali e delle azioni previste, si richiede di prescrivere nelle Norme del Piano le seguenti soluzioni sostenibili:

- sistemi di **gestione delle risorse idriche** al fine di razionalizzarne l'uso (ad esempio rete acquedottistica potabile separata da quella industriale; reti di innaffiamento e/o antincendio collegati a serbatoi interni ai lotti che raccolgono acqua piovana o acqua distribuita dalla rete duale,...);
 - sistema di **gestione delle acque reflue** (ad esempio impianti separati tra rete di canalizzazione delle acque meteoriche e rete fognaria);
 - rete ed impianti di distribuzione **e/o produzione dell'energia elettrica**, di gas ed altre forme di energia finalizzati al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti di energia rinnovabili (ad esempio impianti di cogenerazione, pannelli fotovoltaici), coerentemente con quanto previsto dal piano energetico regionale;
 - dotazione di spazi per garantire un **miglior equilibrio idrogeologico** e la funzionalità della rete idraulica superficiale, anche attraverso il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli;
 - aree per una corretta ed **efficiente gestione dei rifiuti** (raccolta, recupero e riutilizzo), materiali edilizi utilizzati verificando l'uso di quelli maggiormente bio compatibili e/o riciclati non nocivi.
- in riferimento alla Relazione Illustrativa, si evidenzia:
 - di specificare se l'Azienda in questione è classificabile azienda sottosoglia come definito dall'art. 19 della Variante al PTC2 "Seveso" e dall'art. 9.3 dell'elaborato Tecnico R.I.R. del P.R.G.C. vigente;
 - di stralciare il punto a pag. 4 che segna "...l'intervento in oggetto non risulta sottoposto alla disciplina VAS", infatti, coerentemente con la disciplina in materia, spetta all'Organo Tecnico Comunale esprimere il giudizio finale sulla scorta del parere dei Soggetti con competenze ambientali;
 - quanto richiamato a pag. 5, in cui è citato: "*Che la variante in progetto viene qualificata anche come variante parziale e non strutturale.....*", non è corretto, la Variante in questione viene definita, ai sensi dell'art. 17bis della L.R. 56/77 e s.m.i., come Variante semplificata e non può pertanto essere qualificata parziale;
 - vengono inoltre evidenziati i seguenti refusi:

- a pag. 6 della Relazione Illustrativa viene richiamato l’ampliamento in deroga ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L.R. 20 del 14/07/2009, quando sarebbe più opportuno considerato che la Variante si riferisce ad una attività produttiva, richiamare l’art. 7 della Legge regionale, ad oggetto: *“Interventi in deroga per l’edilizia artigianale, produttiva, direzionale e turistico ricettiva”*
 - l’integrazione della specifica Scheda d’area PIS presenta alla voce *“Completamento”*, nella colonna *“Categoria e modalità d’intervento.....”*, il rimando ad una norma specifica contrassegnata con il numero 1) che non esiste, sarebbe opportuno stralciare;
 - l’art. 30 delle N.T.A. oggetto di integrazione presenta una numerazione dei commi non più progressivi dopo le modifiche proposte;
2. **di dare atto** che, con Decreto del Sindaco della Città Metropolitana di Torino, è stata dichiarata la compatibilità della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento;
3. **di prendere atto che** la presente Determinazione dirigenziale sarà trasmessa allo Sportello Unico Associato –*“Territorio Impresa”* del Comune di Ciriè entro la data del 09/01/2018 come convenuto in sede di Conferenza dei Servizi del 06/12/2017 e alla Regione Piemonte per conoscenza;

Torino, 08/01/2018

Il Dirigente del Servizio Pianificazione
Territoriale Generale e Copianificazione
Urbanistica
(Ing. Giannicola Marengo)
F.to in originale